Anno XXVI. Giovedì 9 Gennaio 1873 N. 6.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA DELLA STAMPA

L' *Opinione* si occupa del discorso pronunziato a Roma dal comm. Ghiglieri, in occasione della apertura del nuovo anno giuridico, deplorando la sovrabbondanza di reati di cui sopratutto le donne ed i giovani minori di anni 18 ed anche di 14 si resero colpevoli. Benchè essa speri di veder continuato il miglioramento avvertito nell' anno scorso, pure non si dissimula la gravità del male, considerando che esso si presenta specialmente in una categoria, donne e giovani, che costituisce piuttosto parte essenziale della famiglia che della società. Perciò l' *Opinione* non spera molto dall' azione repressiva dei tribunali e consiglia invece una maggiore educazione delle classi popolari, come il rimedio più efficace per ottenere l'intento da lei e da tutti gli onesti desiderato.

La *Riforma* coglie l' occasione di una lettera pubblicata dall' on. Bonghi alla *Perseveranza*, per esporre di nuovo il suo programma nella questione religiosa. Essa vuole la Chiesa non soltanto spoglia di ogni esistenza giuridica; ma priva altresì del diritto di possedere e di acquistare, sotto qualunque forma e denominazione, anche sotto quella di libera associazione.

La *Nuova Roma* dedica il suo articolo d' ieri alle cose di Spagna. Molti erano coloro i quali annunziavano che Re Amedeo non avrebbe veduta la fine del 1872 a Madrid. Invece, essa osserva, siamo al 1873, ed il figlio di Vittorio Emanuele si cinge sempre della corona di Carlo V, non solo; ma la sovranità di lui si va consolidando più e meglio che gli stessi amici suoi non osassero sperare.

Il *Diritto* incomincia a pubblicare uno scritto in appoggio delle idee da esso manifestate sull' attitudine dell' on. Bonghi e dei suoi amici nella questione religiosa.

La *Nazione* risponde all' *Italia Militare*, la quale ha incominciato già da qualche tempo una serie di articoli nei quali combatte ad oltranza le idee manifestate nell' opuscolo di un *artigliere*, di cui si occupò a lungo il giornale fiorentino. Secondo l' *Italia Militare*, il numero dei combattenti di fanteria e cavalleria nell'esercito di prima linea è di 238,400 uomini, ed il numero dei cannoni da mettere in campo non sarebbe più di 600.

Queste cifre non soddisfanno punto l' articolista della *Nazione*, il quale domanda che si provveda sollecitamente al riguardo.

Nostra Corrispondenza

SALERNO 4 *Gennaio* 1873.

(V) Mi chiedeste notizie di Salerno ed eccomi a darvele, aprendo le mie corrispondenze con augurarvi anzitutto felice l' anno or incominciato, e cento altrettali avvenire.

Ciò premesso, vi dirò che la città di Salerno trovasi in ottima postura la quale influisce molto alla salubrità dell' aria, per cui la vita materiale che quì si tragge, igienicamente parlando è buona in grazia anche del clima temperato che è, direi quasi, di primavera.

La città mia è proprio su la via di un continuo progresso: infatti sonovi molte opere pubbliche in costruzione, fra le quali il porto, nonchè i giardini che varranno a purificare vieppiù l' aria.

Mi gode l' animo in annunciarvi altresì che l' educazione e l' istruzione del popolo versa in condizioni soddisfacenti e marca un deciso e vero sviluppo. Il liceo è fiorente; così pure la scuola tecnica procede con regolarità e lusinghiero successo; le scuole municipali maschili e femminili sono popolatissime; e degna è pure di nota la scuola magistrale sia pel numero degli alunni che per la qualità delle persone preposte alla direzione ed all' insegnamento della medesima.

Ad accrescere infine la vitalità ed il benessere di Salerno concorrono la Camera di commercio che spiega un' azione assai viva sul commercio locale il quale, massime a mezzo delle banche, compie di eccellenti operazioni. E poichè sono sul parlare delle banche, mi piace fare noto *urbi et orbi* che la banca agricola, nell' ambito ristretto di un anno ha già fatto grandi progressi e tali che simili instituzioni in più lungo lasso di tempo non giunsero ad ottenere in altri siti.

Passando dalla città alle sue vicinanze, sull' *Irno* si hanno belle filande, e ragguardevoli stabilimenti di tessuti, fra cui emerge quello di Wenner. Alla *Piana*, a Sanseverino, a Pellezzano vi sono vini buonissimi ed abbondanti. Le difese dei signori Farina e Moscati vanno superbe di razze equine oltremisura pregevoli. Contansi dovunque moltissimi fruttati e belle mandre d' ovili.

Siccome vedete adunque, Salerno e i suoi dintorni costituiscono un vero paradiso terrestre: e questo affermo con tanto maggior ragione inquantochè anco le condizioni della pubblica sicurezza in oggi lasciano indubbiamente nulla a desiderare. Di ciò poi hanno merito principale il valente maggiore dei RR. Carabinieri signor conte di Sant' Elena, e il bravo capitano dell' Arma stessa signor Giovanni Rosso che trovasi quì da parecchi mesi ossia fino d' allora che lasciò il comando di codesta vostra provincia a cui fu chiamato dopo il traslocamento del maggiore cav. Prigione e la nomina dell' onorevole capitano signor cav. Dardanelli.

Quì giunto mi fermo, e rimando ad altra occasione quelle materie di cui potrei di presente ancora intrattenervi.

Notizie Italiane

ROMA — Domani (10) alla Camera dei deputati si ripiglieranno le sedute.

— Il *Diritto* giuntoci ieri sera riferisce:

Contrariamente a quanto fu annunziato, il signor Corcelles è tuttora in Roma, e si dice che egli ora si mostri disposto ad accettare il posto di ambasciatore presso la Santa Sede.

— Lo stesso diario reca:

Sappiamo che il progetto di una società di mutuo soccorso tra i giornalisti di Roma, incontra l' adesione e l' incoraggiamento non solo dei molti gregari, ma anche di parecchi dei generali della stampa.

Alcuni illustri membri del Parlamento, manifestarono il gentile pensiero di dare alla società il loro patrocinio morale e materiale, inscrivendosi come soci onorari.

— Leggemmo nell' *Opinione*:

S. M. il Re, informato che alla vedova del comm. Possenti, testè rapito alla scienza e all' amministrazione, non ispetta che la pensione di mille lire, ha stamane firmato il decreto, col quale le accorda sui redditi dell' ordine mauriziano, un assegnamento annuo di lire cinquecento.

FIRENZE — Il 4, si è tenuta in Firenze la prima adunanza della Commissione per la revisione degli statuti della Banca toscana. La Commissione si è costituita assumendone la presidenza il conte Cambray-Digny ed eleggendo all' ufficio di segretario l' avvocato Vittorio Derossi.

Ebbe quindi luogo una discussione generale sui principii che debbono informare i nuovi statuti, dopo di che la Commissione si è prorogata a otto giorni per seguitare il suo lavoro.

— Leggesi nella *Gazzetta Toscana* d' ieri:

Annunziamo con sentito dolore la morte del comm. Emanuele Marliani, senatore del Regno, distinto patriota, il cui nome si trova fino dal 1821 nella eletta schiera di quelli che maggiormente figurarono tra i partecipanti agli avvenimenti politici d' Italia e di Spagna.

— Ieri ebbe luogo il primo esperimento dato dall' Accademia dei Fervidi nell' Istituto Graziani, in via Fiesolana, n. 6.

Le letture che vi furono fatte dai signori Giov. Carlo Graziani, Giov. Battista Figliola, Adone Corsi, Luigi Conforti, Gino Maiorfi e Celso Braschi sortirono esito splendidissimo.

L' Istituto Graziani è uno dei migliori che si contino nella nostra città, ed uno dei corsi speciali in cui si ottennero nell' anno passato ottimi risultati fu quello di computisteria commerciale, che in quest' anno sarà esteso ed ampliato dal solerte pubblicista cav. Ilario Tarchiani.

VENEZIA — Scrive la *Gazzetta di Venezia* d' ieri:

Giusta l' annunzio che demmo, oggi nella sala della Corte d' assise ebbe luogo l' udienza solenne e plenaria della Corte d' appello di Venezia per l' apertura dell' anno giuridico 1873.

La sala era popolata di sceltissimo uditorio, nel quale brillavano molte gentili e graziose signore. Intervennero le principali autorità civili e le cittadine rappresentanze ed un notevole numero di avvocati. Abbiamo scorto fra le notabilità presenti due forestieri, un giovane deputato al *Reichsrath* austriaco, ed il comm. dottor Giuseppe Fontana, presidente del Tribunale d'appello della Dalmazia, anch' esso deputato al *Reichsrath*.

Come prescrive la legge, oggetto di questa udienza solenne era la relazione statistica del signor Procuratore generale sui lavori delle autorità giudiziarie e degli uffizii del Pubblico Ministero nel distretto della Corte.

L' esposizione statistica fu preceduta da un' altra ragguardevole cerimonia, quella dell' installazione solenne del commend. Giacomo Giuseppe Costa, nominato reggente l' ufficio del Procuratore generale.

Il comm. Costa ha fatto poi una splendidissima relazione.

Notizie Estere

PORTOGALLO — Dispacci privati da Lisbona del 5 corrente recano:

Il Parlamento è stato aperto il 2 di gennaio. Il discorso della Corona espone le basi delle riforme finanziarie che debbono condurre all' equilibrio delle entrate e delle spese e si compiace della prosperità e della calma che regnano nel paese, e che la cospirazione sia stata sventata e le agitazioni di piccolissima importanza, che non compromisero la tranquillità del paese, siano state vinte, senza sospendere l' azione costituzionale. Esso termina congratulandosi che le condizioni del commercio, del credito pubblico, dell' agricoltura, e dell' industria siano considerevolmente migliorate.

Il governo ha la maggioranza delle due Camere [illegible] è molto probabile che vinca nella elezione del seggio presidenziale della Camera elettiva e nell' elezione dei segretari e della Commissione per la risposta al discorso della Corona nella Camera dei Pari.

MONTEVIDEO — Scrivono da Montevideo il 30 novembre al *Commercio di Genova* che la piro-corvetta della marina militare italiana *Caracciolo* preparavasi a partire per Rio Janeiro, onde, a quanto vuolsi, incontrare colà la *Garibaldi*, sulla quale è imbarcato il duca di Genova. Erano pressochè ultimate le riparazioni della cannoniera *Veloce*, che doveva sortire dal [illegible] Sas e C. La *Confienza* trovasi sempre di stazione all' Assunzione.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 5 gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto per cui si dispone che dal fondo di riserva per le spese impreviste, è ordinata un' ottava prelevazione nella somma di lire sessantamila (Lire 60,000) da inscriversi al capitolo numero 142 del bilancio — *Indennità fisse per gl' Ispettori* — dell' amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

R. decreto per cui si dispone che dal fondo per le spese impreviste, inscritto al capitolo 234 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l' anno 1872, è ordinata una nona prelevazione nella somma di Lire 123,946 39, da inscriversi in aumento al capitolo — *Rendita consolidata cinque per cento.*

Questo decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per essere convertito in legge.

R. decreto per cui è autorizzato l' aumento di lire due milioni cinquecentotremila seicento (lire 2,503,600) al fondo stanziato al capitolo num. 80 del bilancio definitivo della spesa del ministero delle finanze pel 1872.

Promozioni nel personale del corpo reale del Genio civile, nel personale giudiziario, nel personale dei notai e delle Camere notarili.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI FERRARA

Sunto del Processo verbale dell' adunanza 28 Novembre 1872, approvato nella seduta 4 Gennaio 1873.

Presiede l' adunanza il signor Modoni Pietro presidente; e sono presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino vice-presidente, Borghi Leon, Grossi Efrem, Pesaro Raffaele, Turgi Pasquale, Zamorani Pacifico, consiglieri tutti della Camera.

Letto ed approvato il verbale dell' adunanza precedente, dietro proposta del presidente, la Camera procede mediante schede alla formazione di una tripla lista di candidati per la nomina di un giudice effettivo e di due supplenti di questo Tribunale di Commercio in surrogazione dei signori Franchi Bononi Andrea, Bosi Carlo e Cavalieri Giuseppe che cessano dall' ufficio per legge, con avvertenza che il solo Franchi Bononi può essere rieletto.

Consegnate ai scrutinatori e spogliate le schede, la tripla lista da presentarsi al superiore Governo per la sopraddetta nomina risultò composta dei signori Franchi Bononi Andrea, Benedetti dott. Pietro, Vitali Isaia, Cavalieri Giacobbe, Turchi Francesco, Brondi Vincenzo, Zamorani dott. Tobia, Borghi Leon, Bergami dott. Gustavo.

Si dà lettura della istanza di Soldati Giulio chiedente l' annuo sussidio già stabilito dalla Camera pei giovani della Provincia i quali forniti dei requisiti richiesti da apposito regolamento sono ammessi alla R. Scuola superiore di Commercio in Venezia.

La Camera delibera di occuparsene in una prossima adunanza per aver tempo di prendere le necessarie cognizioni sul conto del ricorrente.

Esaurito l' ordine del giorno, è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Il nuovo Sindaco. — In una delle sere ultime scorse si radunavano nella residenza del palazzo comunale un buon numero di consiglieri municipali nello scopo di formare una terna da proporsi al Governo per la nomina del Sindaco di cui Ferrara è priva purtroppo da parecchi anni.

La terna uscita da quella convocazione risultò composta dei signori Varano march. don Rodolfo senatore del Regno, Massari conte Galeazzo e Trentini Luigi Alberto.

Noi non vogliamo discutere codesti nomi, nè bruciare granelli d' incenso all' uno piuttosto che all' altro; come ci asteniamo dall' accennare alla probabilità che qualora i medesimi piacessero al Governo, qualcuno dei signori suddetti non fosse per accettare l' arduo ufficio. Fidiamo troppo nell' alto senno dell' egregio comm. Cotta-Ramusino per non doverci addentrare in disquisizioni personali. Si: viviamo sicuri che egli non vorrà fare una proposta al Ministero di persone che non ne volessero assolutamente sapere di sindacato; andiamo certi che il suo operato al riguardo sarà diretto al pubblico bene. E se in linea di considerazioni generali, ci è permesso di rivolgere una parola all' esimio nostro prefetto è questa, che a comporre la terna scelga gente di lunga e provata capacità amministrativa, di fede politica incorrotta e incorruttibile, di squisita moralità pubblica e privata; persone energiche e benevise alla popolazione, escludendo però gli uomini che appena ieri montarono su gli scanni del Consiglio, i faccendieri e coloro che non d' altro sarebbono ambiziosi che dell' onore della carica.

Il Sindaco che riunisca queste doti quali noi riconosciamo necessarie al capo della città, avrà l' amore di questa e dei comunisti; ed il Governo che ce l' avrà regalato, raccoglierà il plauso nostro e di tutto il paese.

Soccorsi agli inondati. — Fino a tutto il 6 corr. ammontavano a (L. 1,257,666. 52) i sussidi raccolti a pro dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

— Il Ministero d' agricoltura, industria e commercio ha messo a disposizione di questo Comitato centrale di soccorso la somma di L. 1000 perchè vada erogata a favore dei poveri inondati ricoverati nei conventi di San Girolamo e della Consolazione.

— L' egregio prof. F. Corazzini ha pubblicato coi tipi dello Stabilimento G. Civelli di Verona un pregevolissimo opuscolo intitolato *L' Uomo e la Chiesa* destinandone l' incasso che si avrà dalla vendita, a benefizio degli inondati.

Ne commendiamo il generoso pensiero, e gli rendiamo grazie per averci gentilmente inviato il suo lavoro.

— Dobbiamo altresì una parola di omaggio alla signora Maria Zaffarini-Accusani, cultrice distinta dell' arte drammatica per un suo grazioso lavoretto drammatico, intitolato: *Ciò che Donna vuole, Dio lo vuole*, edito dalla Tipografia Sociale di qui; e dall' egregia scrittrice inviato a questo Comitato Nazionale pei sussidii alle vittime del Po, destinandone anch' essa generosamente il ricavo dalla vendita a sollievo delle vittime anzidette.

Arte. — I nostri concittadini artisti prof. Domenichini Girolamo e Droghetti Augusto, hanno presentato all' Esposizione permanente di Venezia, due loro lavori, che sottoposti al giudizio della Commissione aggiudicatrice delle distinzioni, furono accettati a pieni voti.

Ci è grato constatare questo fatto che fa onore ai due suddetti artisti ed alla patria nostra.

Banca Nazionale. — Lo sconto fu di nuovo ristretto: ciò era naturale, e le piazze principali mostransi molto allarmate per cotesto fatto. Sembra che sia un' insidia premeditata al fine di obbligare il Governo ed il Parlamento a concedere alla Banca una maggiore circolazione cartacea. Ma quando finirà questa malaugurata faccenda onde verranno apportati al commercio incalcolabili danni?!

Il Muratori. — Abbiamo ricevuto i primi tre numeri dell' anno corrente, del *Muratori*, pregevole giornale politico-letterario-amministrativo che si pubblica da cinque anni in Modena.

Desideriamo al nostro confratello che continui con fervore sempre crescente le sue utili fatiche. Così non gli verrà meno la simpatia che s' è tanto meritamente acquistata, ed aumenterà in pari tempo il numero dei propri associati.

Nuova pubblicazione. — La signora contessa Solms Rattazzi ha pubblicato di questi giorni in Parigi un volume in versi, portante per titolo: Cara Patria, *echos italiens.* Il libro è diviso in due parti: *Italie* e *Legendes et souvenirs.* L' edizione è magnifica; e *in capite libri* vi è il ritratto della distintissima scrittrice.

Concorso drammatico. — È stato pubblicato il programma per il concorso drammatico di Firenze dell' anno 1873.

Eccone le condizioni:

Art. 1. — È aperto per l' anno 1873 il concorso a due premi governativi di drammatica, uno di lire italiane 2000 e l' altro di lire italiane 1000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. — Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell' anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d' Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell' anno 1872, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. — I premii saranno conferiti, non per merito relativo, ma secondo l' ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondano al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. — La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premii, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1873.

Art. 5. — La Giunta drammatica non si incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. — Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione, l' autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Sant' Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di volere concorrere ai premii, e dentro dieci giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente medesimo il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l' autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s' intenderà decaduto dal concorso.

(Dalla *Gazzetta Toscana*)

I RR. carabinieri. — La *Gazzetta Militare Italiana* pubblica la situazione della forza dei reali carabinieri al 1° dicembre 1872. Ne ricaviamo i seguenti ragguagli:

Secondo la forza stabilita dall' ultimo ordinamento, l' arma dei reali carabinieri dovrebbe contare in totale [illegible] carabinieri, dei quali 16,123 a piedi e 2688 a cavallo. La forza presente è invece di 20,146 in totale, dei quali carabinieri effettivi 15,669 a piedi e 2568 a cavallo, e carabinieri aggiunti 1811 a piedi e 98 a cavallo.

Nel totale della forza sono anche compresi i corazzieri. Si ha quindi una eccedenza di 1333 uomini.

Ricordiamo come, secondo lo stato di prima previsione della spesa del ministero della guerra per l' anno 1873, la spesa pei carabinieri fu regolata sulla forza del quadro organico dell' arma annesso al progetto sul riordinamento dell' esercito; onde nel prossimo anno l' arma dovrebbe contare 12 legioni con 447 ufficiali e 20,000 uomini, fra i quali 17,090 a piedi e 2910 a cavallo.

La commissione della Camera ha calcolato che nel 1873 l' Arma potrà avere realmente una forza media di circa 19,400 uomini inferiore sì di 400 uomini all' organica ma pure superiore a quella mantenuta nel 1872.

Lascito cospicuo. — La *Gazzetta di Sassari* annunzia essere morto in Ozieri l' ottuagenario proprietario Giuseppe Grixoni Sequi, legando al Municipio la sua sostanza ascendente a L. 200,000 per impiegarla in opere pubbliche ed in atti di beneficenza.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Gennajo 1873.

Nascite — Maschi 4 - Femmine 1 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Cappellaro Giuseppe, d' anni 28, calzolajo, celibe con Rebecchi Luigia, d' anni 19, nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Follegati Rosa di Ferrara, d' anni 89, vedova di Pivanelli Giuseppe (ateromasia diffusa) — Mazzoni Sante di Ferrara, d' anni 65, villico, celibe — Faccini Pa-

ziente di Copparo, d' anni 79, villico, conjugato (congestione cerebrale).

Minori agli anni sette — N. 1.

7. Gennajo 1873.

Nascite — Maschi 4 - Femmine 2 — Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Moretti Rodolfo, di Fossanova san Biagio, d'anni 29, giornaliero, celibe con Moretti Clotilde, di Borgo san Luca, d'anni 22, giornaliera, nubile — Vigorelli Pietro, d' anni 37, vedovo accenditore del gas con Ferraresi Maria, d' anni 26, servente, nubile ambi di Ferrara.

Morti — Guberti Giuseppe, di Vigarano Mainarda d' anni 50, contadino, conjugato (tubercolosi polmonare) Maccapani Luigi di Borgo san Giorgio, d' anni 46, boaro, vedovo (bronco pneumonite).

Minori agli anni sette — N. 1.

8 Gennajo 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine - 1 Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Mantovani Pietro di Gambulaga, d' anni 36, trafficante (bronchite lenta) — Baccarini Gioachino, di Ferrara, d' anni 20 orefice, celibe, (tubercolosi polmonare) — Bennati Cherubino, di Ferrara, di anni 75, conjugato, possidente (naplasma alla lingua) — Massari Eusebio, di Ferrara, d' anni 80 cursore vedovo (catarro senile).

Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri, ore 12 pomeridiane:

Il Po è disceso a metri 0. 653 sopra la guardia, il Panaro segna metri 0. 050 sovra zero; e la inondazione è calata a metri 1. 330 sotto quella del 1839.

Domani il nostro Sindaco coll' assessore signor marchese Gioacchino Pepoli, unitamente al cav. Giuseppe Borselli di Cento, presidente della Congregazione Consorziale del V.° Circondario, ed all' esimio ingegnere conte Francesco Magnoni, recansi ai *Ronchi di Revere*.

Dopodimani sapremo a qual punto preciso sian giunti i lavori d' interclusione, e ve ne informeremo. Così va fatto; abbiatevi, o signori, i nostri sinceri ringraziamenti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Pietroburgo* 6. — Bollettino del granduca — Stamane dopo una forte traspirazione, la febbre è considerevolmente diminuita.

Lo stato delle forze è soddisfacente.

Copenaghen 7. — Il barone Blixen cognato della regina è morto.

Berlino 7. — Podbielsky è stato nominato Ispettore generale d' artiglieria.

Pietroburgo 7. — Il granduca passò la giornata senza febbre.

Parigi 7. — L' *Univers* dice che Corcelles spedì un dispaccio con cui dichiara d' accettare l'ambasciata di Roma.

Bajona 7. — I macchinisti della Ferrovia del Nord di Spagna si sono posti in isciopero.

I carlisti ruppero la ferrovia fra Miranda e Bilbao e fra Alsasua e Pamplone, bruciarono una stazione col petrolio e fecero prigionieri gl' impiegati.

I Comitati popolari di Cuba telegrafarono al ministro dell' interno dichiarando che il progetto di riforma viola l' art. 21 della legge vigente nelle Antille.

La presentazione del progetto produsse ribasso alla borsa e sfiducia.

Parigi 7. — La prima sottocommissione si riunì in casa di Thiers. Fu stabilito l' accordo su la questione della partecipazione di Thiers alle discussioni. Thiers non interverrebbe all' Assemblea che nelle circostanze gravi, dopochè avrà parlato si leverà la seduta immediatamente e la discussione sarebbe ripresa all' indomani soltanto con la sua assenza. Thiers ed i membri della sottocommissione si separarono animati dal migliore spirito di conciliazione.

La seconda sottocommissione approvò in maggioranza la deliberazione della seconda Camera.

Vienna 8. — *La Nuova Stampa Libera* annunzia che la Serbia procede ad armarsi. Questi armamenti sono cagionati dalla questione della Ferrovia. La Serbia vuole che questa si congiunga presso Nisch o Widdim come fu promesso da Midhat Pascià ciò che ora è rifiutato dal suo successore.

Atene 7. — Il Ministero è completato con le nomine di Callifroms ai culti, Sotirios Petmegas alla marina e Malicopulos alla giustizia.

Costantinopoli 7. — Il Patriarca di Gerusalemme è arrivato.

La Borsa è agitata in seguito alla voce che il Gran Visir si sia dimesso; però è prematura.

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita italiana. . .	73 68	73 57
Oro.	22 29	22 27
Londra (tre mesi). .	28 —	27 97
Francia (a vista) . .	111 —	110 90
Prestito Nazionale. .	78 50	78 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	947 —	937 50
Banca Nazionale . .	2700 —	2650 —
Azioni Meridionali. .	472 —	470 —
Obbligazioni » . .	— —	226 50 inc
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1860 —	1903 —
Credito mobiliare . .	1170 —	1138 50
Italo-Germaniche . .	606 —	— —

Borsa inattiva.

BORSE ESTERE

Parigi	7	8
Nuovo Prestito. . .	87 95	87 97
Rendita francese 5 0[0	85 90	85 95
Rendita " 3 0[0	53 82	53 80
» italiana 5 0[0	66 —	65 95
FerrovieLomb.-Venete	448 —	445 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	120 —	122 50
Obbligazioni. . . .	181 —	179 —
» Ferrov. V.E. 1863	196 —	197 —
» Meridionali . .	202 —	202 —
Cambio su l' Italia. .	10 1[8	10 1[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	473 —	475 —
Azioni " "	862 —	875 —
Londra a vista . . .	25 49	25 52
Aggio dell'oro per mille	7	8
Cons. inglesi . . .	92 25	92 5[16
Banca di Francia . .	4400 —	4385 —

Vienna 8 — Rendita austriaca 70 70 — in carta 66 60 — Cambio su Londra 108 30 — Napoleoni 8 66.

Berlino 8 — Rendita italiana 65 3[8 — Credito Mobiliare 204 —.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Eredità giacente

Il R. Pretore del suddetto Mandamento con Decreto 2. corrente sull' istanza del sig. Eugenio Turri di Ponte Lagoscuro ha nominato a Curatore dell' eredità giacente del fu Pietro Povoli, morto in Ponte Lagoscuro il 16 dicembre 1872; il sig. avv. Antonino Mari di Ferrara.

Tanto si porta a pubblica notizia in esaurimento al disposto dall' art. 981 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura del 1.° Mandamento di Ferrara oggi 8 Gennaio 1873.

Il Cancelliere — E. Atti.

DIFFIDA

Per ogni fine ed effetto di legge, si deduce a pubblica notizia quanto segue:

Sopra istanza della signora Marianna Oppi moglie del signor Gaetano Falchieri di Bologna rappresentata dal Procuratore ivi esercente signor avvocato Carlo Taruffi, ed in esecuzione di sentenza del Tribunale Civile di Bologna 4 dicembre corrente, colla quale in applicazione dell' art. 339 del codice civile fu decretata per motivo di prodigalità l' inabilitazione del suddetto signor Gaetano Falchieri fu Giuseppe pure di Bologna, il consiglio di famiglia nel giorno 20 detto mese ha nominato in curatore di esso Falchieri il signor dott. Isidoro Serrazanetti, fu Valentino, di Bologna.

Ferrara 8 Gennaio 1873.

Avv. *Vincenzo Lugaresi.*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.